

**“Un mare dentro” al Teatro Ristori:
due serate per “entrare” nel carcere tra cultura, lavoro e storie di rinascita**

Un doppio appuntamento a Verona l'11 e il 18 novembre accende i riflettori sui temi della giustizia e del reinserimento sociale. Un percorso condiviso da Fondazione Cariverona e Fondazione San Zeno che coinvolge scuole e comunità lungo l'anno scolastico 2025-2026

In un Paese che discute di sicurezza, rieducazione e inclusione, Verona sceglie la via del confronto pubblico e dell'esperienza diretta: **l'11 e il 18 novembre alle 20.30 al Teatro Ristori** due appuntamenti aperti alla cittadinanza invitano a guardare “da vicino” il mondo della detenzione e ciò che accade prima, durante e dopo la pena, mettendo al centro **dignità del lavoro, responsabilità personale e opportunità reali** di ritorno alla vita di comunità.

L'iniziativa è il cuore di **“Un mare dentro”**, progetto promosso da **Fondazione Cariverona** e **Fondazione San Zeno**, che unisce cultura, educazione e partecipazione civica con un **programma di sensibilizzazione** rivolto alla **città** e alle **scuole veronesi** per l'anno scolastico 2025-2026, con il coinvolgimento dell'associazione Granello di Senape di Padova.

Il primo appuntamento, **martedì 11 novembre** (ingresso gratuito previa registrazione su Eventbrite), mette al centro **“Libertà va cercando”** di **Alessandro Anderloni**: la proiezione del documentario sul **Teatro del Montorio** apre un dialogo sul valore rieducativo dell'arte in carcere, accompagnando il pubblico dalle storie alle pratiche e mostrando come la scena teatrale possa diventare spazio di consapevolezza, riscrittura di sé e riconnessione con la comunità. Dopo la visione, è previsto un confronto con i protagonisti del progetto, compresi il regista e tre attori del Teatro del Montorio, con spazio finale alle domande.

Il secondo appuntamento, **martedì 18 novembre** (ingresso gratuito previa registrazione su Eventbrite), è dedicato a **“Il giardino delle meraviglie”** di **Anush Hamzehian**: dal carcere femminile della Giudecca a Venezia, il lavoro della cooperativa sociale **Rio Terà dei Pensieri** mostra come terra e impresa sociale possano diventare strumenti di riscatto e di futuro. A seguire un momento di confronto con il regista, la presidente della cooperativa **Vania Carlot** e il contributo del Circolo del Cinema di Verona, con il responsabile organizzativo e critico cinematografico **Francesco Lughezzani**, per approfondire opportunità, limiti e sfide dei percorsi lavorativi in carcere e la loro ricaduta sulla sicurezza sociale.

Le serate sono parte integrante di un percorso che coinvolge complessivamente **dieci scuole secondarie di secondo grado** di Verona e provincia. Il programma di “Un mare dentro” prevede **due matinée** dedicate agli studenti nelle stesse date delle proiezioni serali - oltre 700 alunni partecipanti, con il coinvolgimento di partner come la cooperativa **Panta Rei** e l'impresa sociale **Quid** - e una serie di **attività didattiche** co-progettate con i docenti, per

portare in classe film, esperienze e laboratori capaci di connettere conoscenze e vita reale. Si parte dal **teatro** come spazio di libertà e si arriva alla **giustizia riparativa**, passando per **scrittura** e **musica** come strumenti di espressione e cambiamento, anche grazie alla partecipazione del rapper **Kento**. Accanto alle visioni guidate sono previsti momenti di preparazione e restituzione in aula, **incontri online** con testimoni e **approfondimenti** in presenza sugli aspetti sociali e lavorativi del reinserimento, con particolare attenzione al linguaggio, agli stereotipi e al rapporto tra pena, responsabilità e comunità.

“Come Fondazione lavoriamo da molti anni su questi temi sostenendo progetti che trasformano il tempo della pena in occasioni di **apprendimento, responsabilità e relazioni significative**”, sottolinea **Marta Cenzi**, responsabile Area istituzionale di Fondazione Cariverona. “Con **Un mare dentro** intendiamo mantenere alta l’**attenzione pubblica**, promuovere **percorsi di sensibilizzazione** nelle scuole e nei territori e far crescere programmi di reinserimento che integrano **cultura e lavoro**. L’orizzonte è quello di comunità capaci di **accogliere e costruire ponti**, fondate su legami reali e corresponsabilità. Nel Documento di programmazione annuale 2026 abbiamo deciso di rinnovare il nostro impegno destinando **un milione di euro** a questa linea di intervento, che comprende anche azioni specifiche di tutela e accompagnamento delle **vittime di reato**”.

“**Ogni volta** che entriamo in un laboratorio teatrale, in una cucina o una falegnameria dentro a un carcere, che sia a Verona ad Alessandria o a Palermo, vediamo persone che ricominciano a credere nelle proprie capacità”, afferma **Rita Ruffoli**, direttrice di Fondazione San Zeno. “È lì che il cambiamento prende forma: quando il lavoro, l’arte e lo studio diventano occasioni per provare, sbagliare, **crescere e immaginare un futuro possibile**. Con **Un mare dentro** questo patrimonio di esperienze incontra la scuola e la città: studenti, famiglie e comunità sono chiamati a guardare la realtà della pena **senza pregiudizi** e a confrontarsi con ciò che rende davvero concreti i percorsi di reinserimento”.

Il calendario educativo, realizzato con il supporto tecnico di Granello di Senape e in dialogo con le scuole del territorio, prosegue per tutto l’**anno scolastico 2025-2026**, con materiali di supporto per le classi e un’attenzione costante a risultati osservabili in termini di consapevolezza, partecipazione e apertura al confronto.

“**Un mare dentro**” non si esaurisce quindi sul grande schermo: mette radici nel territorio ed entra nella scuola, dove studenti e docenti trasformano il racconto in competenze, responsabilità e sguardi nuovi sul reinserimento. Da Verona parte un impegno condiviso - istituzioni, famiglie, terzo settore e imprese - perché **cultura e lavoro** diventino strumenti di **coesione civile** e di **sicurezza sociale** che resta.

Registrazione Eventbrite - Martedì 11 novembre, ore 20.30 – Teatro Ristori:

<https://www.eventbrite.com/e/biglietti-un-mare-dentro-1832879986379>

Registrazione Eventbrite - Martedì 18 novembre, ore 20.30 – Teatro Ristori:

<https://www.eventbrite.com/e/biglietti-un-mare-dentro-1837020631159>

Sito ufficiale del progetto: <https://www.unmaredentro.it/>

Fondazione Cariverona - Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne

comunicazione@fondazionecariverona.org

045 8057379-03

Fondazione San Zeno – Ufficio Comunicazione

comunicazione@fondazione-sanzeno.org

045 8014825

Verona, 7 novembre 2025